



Automobile Club Trieste

NOTA INTEGRATIVA
al BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	7
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	11
2.2.1 RIMANENZE.....	11
2.2.2 CREDITI	11
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	15
2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI	18
2.4 PATRIMONIO NETTO	18
2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	18
2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	19
2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	21
2.7 DEBITI.....	21
2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	27
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	27
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	27
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	28
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	29
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	31
3.1.7 IMPOSTE	31
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	32
3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE	32
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	33
4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	33
4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	33
4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	34
4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	34
4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	35
4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	35
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	36

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Trieste fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, e in ottemperanza alle indicazioni fornite da ACI con comunicazione del 15/02/2018, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- relazione del presidente;
- relazione del collegio dei revisori dei conti.

In ottemperanza del DM MEF del 27.03.2013, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- rapporto degli obiettivi per attività;
- rapporto degli obiettivi per progetti;
- rapporto degli obiettivi per indicatori;
- conto consuntivo in termini di cassa;
- conto economico riclassificato.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Trieste deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Si sottolinea, infine, che le risultanze del bilancio per l'esercizio 2019 rispettano gli obiettivi fissati dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" di cui all'art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 9 del 19/07/2018.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Trieste non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Trieste per l'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico:	1.999
totale attività:	101.998
totale passività:	1.872.755
patrimonio netto:	-1.770.757

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel corso dell'esercizio non ci sono movimentazioni tra le immobilizzazioni immateriali peraltro non presenti già dall'anno precedente.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Anche tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2019.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2018; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2019.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2018	Dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2019
	Costo	Svalutazioni		Versamenti	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01 Partecipazioni in:						
a. imprese controllate:						
Totale voce						
b. imprese collegate:						
Totale voce						
d-bis. altre imprese:						
partecipazioni non qualificate	94		94			94
Totale voce	94		94			94
Totale	94		94			94

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						Valore in bilancio
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	
Autovie Venete SPA	Via Locchi, 19 - TS	157.965.739	531.323.561	4.730.225	0,00000059%	94
Totale						94

I dati indicati si riferiscono al Bilancio di Esercizio chiuso al 30/06/2018 dalla società Autovie Venete Spa di cui l'AC Trieste detiene una partecipazione minima.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli: nello specifico trattasi di depositi cauzionali rettificati per errori pregressi.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Svalutazioni	
03 Altri titoli						
Depositi cauzionali	4.423					4.423
Totale voce	4.423					4.423
Totale	4.423					4.423

Si tratta di depositi cauzionali in denaro sulle utenze e sui fitti passivi pagati dall'Ente.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

L'Ente non ha rimanenze alla fine dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale, i precedenti ripristini e svalutazioni, gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio oltre che dalle correzioni di errori pregressi, il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;

- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore nominale	Svalutazioni	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE						
II Crediti						
crediti verso clienti	33.723		115.074	125.237		23.559
Totale voce	33.723		115.074	125.237		23.559
02 verso imprese controllate:						
Totale voce						
03 verso imprese collegate:						
Totale voce						
04-bis crediti tributari:	22.962		8.511	13.948		17.525
Totale voce	22.962		8.511	13.948		17.525
04-ter imposte anticipate:						
Totale voce						
05 verso altri:	38.369		11.106	37.126		12.349
Totale voce	38.369		11.106	37.126		12.349
Totale	95.054		134.691	176.312		53.433

La parte più corposa dei crediti verso clienti riguarda i crediti verso la delegazione dell'AC (€ 12.234).

La voce crediti diversi si riferisce, per la parte più consistente al credito verso ACI Italia per le tessere multicanalità (€ 5.786).

Ai sensi del punto 33 dell'OIC 15, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei crediti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	23.559			23.559
Totale voce	23.559			23.559
02 verso imprese controllate:				
Totale voce				
03 verso imprese collegate:				
Totale voce				
04-bis crediti tributari:	17.525			17.525
Totale voce	17.525			17.525
04-ter imposte anticipate:				
Totale voce				
05 verso altri:	12.349			12.349
Totale voce	12.349			12.349
Totale	53.433			53.433

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
Descrizione	Esercizio 2019		Esercizio 2018		Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
II Crediti																	
01 verso clienti:	23.559														23.559		23.559
Totale voce	23.559														23.559		23.559
02 verso imprese controllate																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	17.525														17.525		17.525
Totale voce	17.525														17.525		17.525
04-ter imposte anticipate																	
Totale voce																	
05 verso altri	12.349														12.349		12.349
Totale voce	12.349														12.349		12.349
Totale	53.433														53.433		53.433

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
01 Depositi bancari e postali:	77	0	0	77
Totale voce	77	0	0	77
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	16.030	1.023.538	1.027.997	11.571
Totale voce	16.030	1.023.538	1.027.997	11.571
Totale	16.107	1.023.538	1.027.997	11.648

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4.1 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019	Consuntivo Esercizio 2019	Consuntivo Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	1.998	4.542
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi:	2.342	2.120
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	2.342	2.120
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno contropartita nel CCN	2.342	2.120
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	4.340	6.662
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	10.164	-4.546
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	5.438	-1.676
Decremento/(incremento) altri crediti	26.020	-10.167
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-20	359
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	825	34.220
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-202	1.336
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	231	-345
Incremento/(decremento) altri debiti	-50.649	2.052
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-606	406
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-8.799	21.639
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-4.459	28.301
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	4.517	4.517
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	4.517	4.517
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	-14.001
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	-14.001
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-4.459	14.300
Disponibilità liquide al 1° gennaio	16.107	1.807
Disponibilità liquide al 31 dicembre	11.648	16.107

2.3 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:	32.380	32.400	32.380	32.400
Totale voce	32.380	32.400	32.380	32.400
Totale	32.379	32.400	32.380	32.400

Si tratta quasi del tutto delle aliquote sociali pagate nel corso del 2019 ma di competenza dell'anno successivo.

2.4 PATRIMONIO NETTO

2.4.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.4.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, anche derivanti da correzioni di errori, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
I Riserve:	21.931			21.931
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.799.229	4.542		-1.794.687
III Utile (perdita) dell'esercizio	4.542	1.999	4.542	1.999
Totale	-1.772.756	6.541	4.542	-1.770.757

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Trieste”, adottato in data 19 luglio 2018, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Trieste – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, i risparmi conseguiti per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese posta in essere dall’Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

2.4.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il piano di risanamento pluriennale è stato adottato dal Commissario Straordinario in data 1° agosto 2013, con delibera 2013/CS/13. Rispetto alle previsioni in esso contenute, il risultato dell'esercizio è peggiorativo per € 3.001 come si evince dalla tabella sotto riportata.

La tabella 2.4.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2019/2023 con evidenza della parte non riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2019	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2019	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2018	-1.772.756	-1.772.756	0
+ Utile dell'esercizio 2018	5.000	1.999	-3.001
= Deficit patrimoniale al 31/12/18	-1.767.756	-1.770.757	-3.001

Tabella 2.4.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit Patrimoniale residuo
2020	10.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.760.757,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2021	15.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.745.757,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2022	18.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.727.757,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	
2023	20.000,00	Internalizzazione dell'attività di Assistenza Automobilistica (precedentemente affidata alla società dell'AC Trieste - società in liquidazione)	1.707.757,00
		Gestione Parcheggi. Da un lato si cercherà di aumentare le entrate e dall'altro ci si impegnerà a razionalizzare le spese per aumentare gli utili di questa attività	
		Politiche di sviluppo dell'attività gestione carburanti	

2.6 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.6.a e 2.6.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.6.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2018	Quota dell'esercizio	Utilizzato nell'esercizio	Saldo al 31.12.2019	DURATA RESIDUA		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
20.125	2.342		22.467			22.467
20.125	2.342		22.467			22.467

2.7 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, le correzioni di errori pregressi, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.7.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.7.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2019;
- esercizio 2018;
- esercizio 2017;
- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.7.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	255.821	236.914	255.821	236.914
Totale voce	255.821	236.914	255.821	236.914
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	1.530.644	189.031	188.206	1.531.470
Totale voce	1.530.644	189.031	188.206	1.531.470
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	3.462	25.518	25.720	3.260
Totale voce	3.462	25.518	25.720	3.260
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.178	11.174	10.943	1.409
Totale voce	1.178	11.174	10.943	1.409
14 altri debiti:	47.579	1.420.331	1.452.074	15.836
Totale voce	47.579	1.420.331	1.452.074	15.836
Totale	1.838.684	1.882.968	1.932.762	1.788.889

Nella voce “debiti tributari” e “debiti previdenziali” ci sono, per la quasi totalità, i debiti verso l'erario e verso gli istituti di previdenza relativi alle trattenute/contributi da versare in relazione agli stipendi di dicembre e alla tredicesima dei dipendenti. La voce “altri debiti”, infine, riguarda per la quasi totalità il debito verso SISAL per il versamento delle tasse automobilistiche incassate nell' ultima settimana del 2019. Nella voce “debiti verso banche”, infine, è stato inserito lo scoperto di C/C bancario.

Ai sensi del punto 42 dell'OIC 19, non si utilizzato il metodo del costo ammortizzato nella valutazione dei debiti dell'AC perché gli effetti dell'utilizzo di questa metodologia erano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo utilizzato fino ad oggi.

Tabella 2.7.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	236.914					236.914
Totale voce	236.914					236.914
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	1.531.470					1.531.470
Totale voce	1.531.470					1.531.470
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.260					3.260
Totale voce	3.260					3.260
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.409					1.409
Totale voce	1.409					1.409
14 altri debiti:	15.836					15.836
Totale voce	15.836					15.836
Totale	1.788.889					1.788.889

Tabella 2.7.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	236.914							236.914
Totale voce	236.914							236.914
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	128.975	60.605	69.981	59.241			1.212.668	1.531.470
Totale voce	128.975	60.605	69.981	59.241			1.212.668	1.531.470
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	3.260							3.260
Totale voce	3.260							3.260
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.409							1.409
Totale voce	1.409							1.409
14 altri debiti:	15.836							15.836
Totale voce	15.836							15.836
Totale	386.394	60.605	69.981	59.241			1.212.668	1.788.889

2.8 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.8 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.8 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	62.005	61.399	62.005	61.399
Totale voce	62.005	61.399	62.005	61.399
Totale	62.005	61.399	62.005	61.399

Si tratta delle quote sociali incassate nel corso del 2019 ma di competenza dell'anno successivo.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	7.535	13.243	-5.708
Gestione Finanziaria	-3.258	-3.631	374

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	4.277	9.612	-5.335

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
Imposte sul reddito	2.278	5.070	-2.792

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
149.704	163.083	-13.379
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Rispetto all’esercizio precedente si registra una contrazione nei ricavi caratteristici dell’Ente (- 8,20%).

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
82.171	71.184	10.987
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra un aumento del 15,44% rispetto all'esercizio 2018.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
136	60	76
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B7 - Per servizi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
90.334	82.565	7.769
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Nel corso del 2019 si è registrata un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico le variazioni più importanti riguardano:

Incremento:

- "Servizi informatici" per € 11.000;
- "Retribuzione personale comandato" per € 5.000;

Decremento:

- “Altre spese per la prestazione di servizi” per € 3.500;
- “Costo servizio esazione tasse auto verso ACI” per € 4.000.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
22.455	23.112	-657
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Si registra una leggera riduzione rispetto all'anno precedente (- 2,84%).

B9 - Per il personale

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
38.156	43.698	-5.542
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La differenza rispetto all'esercizio precedente deriva dall'errata imputazione, nel corso del 2018, degli oneri sociali sul compenso del direttore dell'AC su questa voce del conto economico anziché sulla voce B7 (in cui erano stati correttamente imputati i compensi dello stesso direttore).

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
73.259	71.589	1.670
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Rispetto all'esercizio precedente, si registra un sostanziale mantenimento di questo tipo di costi della produzione.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
3.258	3.631	-374

Gli interessi riguardano gli oneri finanziari legati allo scoperto di C/C bancario concesso all'AC Trieste.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP.

20 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2019	Esercizio 2018	Scostamenti
2.278	5.070	-2.792

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2019			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	1.835	10%	184	1.652	B6 - Acquisti materie prime	136	1.515	
B7 - Spese per servizi	77.547	10%	7.755	69.792	B7 - Spese per servizi	28.778	41.014	
B8 - Spese per beni di terzi	19.251	10%	1.925	17.326	B8 - Spese per beni di terzi	15.622	1.704	
TOTALE - ART. 5 - c.1	98.633	10%	9.863	88.770	TOTALE	44.536	44.233	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		54.097	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	9.313	50%	4.657	4.657	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	0	4.657	OK
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	4.836	10%	2.418	2.418	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	321	2.097	OK
TOTALE - ART. 7	66.826	10%	6.683	60.144	TOTALE - ART. 7	38.156	21.988	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	5.772	0%	5.772	0	TOTALE - ART. 8 - c.1	0	0	OK

3.3 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 1.999 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto. In linea con quanto previsto dall' articolo 9 dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Trieste", adottato in data 9 luglio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio. Si propone, quindi, di destinare la totalità del risultato di esercizio alla copertura delle perdite pregresse.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2020 non si sono verificati fatti di tale entità.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2020, l'emergenza che ha colpito il Paese a seguito della pandemia per COVID-19 avrà sicuramente effetti molto negativi sul tessuto economico nazionale con evidenti ricadute sul nostro Ente. Non è chiaramente in pericolo la sopravvivenza del sodalizio ma i mesi a venire non saranno di certo facili soprattutto in relazione alle difficoltà di cassa dell'Automobile Club Trieste.

4.2. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.2.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.2.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.2.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2019
Tempo indeterminato	1			1
Totale	1			1

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

4.2.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.2.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021			
AUTOMOBILE CLUB TRIESTE			
Area d'inquadramento e posizioni economiche	Fabbisogno 2019	Fabbisogno 2020	Fabbisogno 2021
AREA C	0	0	0
AREA B	0	0	0
TOTALE	0	0	0

4.3 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.3 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.3 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Commissario straordinario	2.706
Collegio dei Revisori dei Conti	4.300
Totale	7.006

4.4 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.4 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	23.559	15.854	7.705
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	23.559	15.854	7.705
Debiti commerciali	1.531.470	1.469.094	62.376
Debiti finanziari	236.914	0	236.914
Totale debiti	1.768.384	1.469.094	299.290
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.704	3.350	146.354
Altri ricavi e proventi	82.171	45.619	36.552
Totale ricavi	231.875	48.969	182.906
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	136	0	136
Costi per prestazione di servizi	90.334	35.609	54.725
Costi per godimento beni di terzi	22.455	0	22.455
Oneri diversi di gestione	73.259	69.706	3.553
Parziale dei costi	186.185	105.315	80.870
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	0	0	0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantona m.per rischi ed oneri	B13) Altri accantona menti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	4.970	0	12.719	0	0	0	0	71.356	89.044
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	1.334	0	12.719	0	0	0	0	201	14.254
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	12.719	0	0	0	0	182	12.900
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	136	84.030	22.455	0	0	0	0	0	1.522	108.142
Totali				136	90.334	22.455	38.156	0	0	0	0	73.259	224.340

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Ready 2GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
Educazione alla sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
ACI storico	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Promozione tessere sociali	nazionale							0
TOTALI				0	0	0	0	0	0	0

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2019
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	Mantenimento autoscuole/driving test	Uguale o maggiore 2018/2
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Educazione alla sicurezza stradale	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	n. persone sensibilizzate	800
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	ACI storico	Promozione ACI STORICO	nazionale	n. eventi	2

OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE

▪ OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI ALLA PROGETTUALITA'

A) ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Gli incontri tematici sulla sicurezza stradale hanno coinvolto 983 persone tra adulti e ragazzi.

Target: n. 800 alunni/adulti sensibilizzati

Alunni e adulti sensibilizzati: 983

Raggiungimento target: 100 %

B) AREA NETWORK AUTOSCUOLE A MARCHIO ACI (READY2GO)

Gli obiettivi di progetto si sostanziavano in:

- 1) mantenimento numero di autoscuole affiliate;

- 2) realizzazione di n. 1 driving test per ciascuna autoscuola affiliata e operativa al 31 agosto 2019

Le 2 autoscuole sono state mantenute e sono stati realizzati n. 2 driving test per ognuna di esse.

Raggiungimento target: 100 %

Fonte: Direzione sviluppo commerciale rete ACI

C) ACI Storico

Per l'anno 2019 sono stati previsti i seguenti obiettivi:

- 1) numero eventi promozionali pari a 2: la 60 Miglia del Carso, autoraduno atipico svoltosi a febbraio a Trieste e la Mitteleuropean Race, competizione internazionale di regolarità superclassica svoltasi il 31 maggio e 1,2 giugno.*

Raggiungimento target: 100 %

- **OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA LEGATI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO GESTIONALE.**

A) OBIETTIVO ECONOMICO FINANZIARIO

1.A Valore MOL

Per il 2019 è stato indicato un obiettivo individuato nella positività del margine operativo lordo (MOL).

B) ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA

Il 2019 si è chiuso con un incremento della produzione associativa globale pari ad una variazione del 10,1 % (n. 3.010 soci complessivi contro i 2.734 relativi al 2018), rispetto ad una media nazionale e di area pari rispettivamente a 2,7 e 2,9 %.

Gli elementi di criticità riscontrati nel 2017 si sono in parte risolti, grazie alla ristrutturazione della rete locale SARA, che è in forte recupero con una percentuale di rialzo pari al 20,9%.

Le autoscuole permettono di evidenziare un aumento pari al 40%.

Il dato relativo alla Delegazione indiretta è negativo (-4,4%) nonostante la costante sensibilizzazione. In fase di nuovo contratto, si cercherà di porre delle condizioni non maggiormente incentivanti, in quanto quelle attuali già lo sono rispetto alla media del mercato, ma diverse e più stimolanti. Con il nuovo Consiglio Direttivo, inoltre, sarà possibile una riorganizzazione e rafforzamento della rete.

La Delegazione di sede sconta, come già da anni, la nuova location che ha di fatto portato anche ad una contrazione dei servizi locali offerti. Sono sempre in corso attività di recupero telefonico e rimane costante l'azione di sensibilizzazione verso la forza di vendita e l'azione di recupero verso i soci non rinnovanti, anche attraverso la partecipazione alle iniziative centrali, estremamente mirate e di successo. Importante sarebbe il concretizzarsi di quanto proposto dal Comitato regionale, cioè una nuova Sede che restituisca anche facilità d'accesso e possibilità, anche in sinergia con gli altri AA.CC., di apertura di uno sportello dedicato alle pratiche automobilistiche, attualmente non praticabile per la carenza di risorse umane e l'orario contratto necessariamente applicato. Anche questa ipotesi è all'attenzione del nuovo Consiglio direttivo.

Il dato relativo alle aziende, sostanzialmente stabile, è attribuibile principalmente alla forte crisi economica in cui versa negli ultimi anni il mercato e che spinge di conseguenza le poche realtà imprenditoriali locali ad una sempre maggiore contrazione dei costi.

Sono infine in consolidamento i rapporti con le associazioni sportive locali, sempre al fine di acquisire nuovi Soci e maggiore visibilità nel settore istituzionale sportivo.

In dettaglio:

1.B - Produzione associativa

Alla luce del nuovo sistema obiettivi ed esclusi i canali SARA e ACI Global, il dato (1905 vs. 1820) è positivo e si attesta a 85 soci in più (più 4,7%) rispetto allo stesso periodo 2018.

Per l'anno 2019 è stato previsto un obiettivo di produzione associativa maggiore o uguale a n. 1858 Tessere.

Tale valore è stato individuato considerando il portafoglio Soci al netto delle posizioni associative Facilesarà e AciGlobal.

Produzione al 31/12/2019: 1.905*

Raggiungimento target: **100%**

*Dati estratti da Statistiche mensili Direzioni Soci

2.B – Produzione fidelizzata (COL)

Per l'anno 2019 sono stati previsti i seguenti obiettivi:

4 obiettivo pari a 311 tessere.

Risultato finale conseguito: 413*

Raggiungimento target: **100,00%**

*Fonte: Contratti on line e Socioweb

3.B – Completezza delle informazioni

Per l'anno 2019 sono stati previsti i seguenti obiettivi:

1) percentuale di email acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nell'anno 2018 al netto dei rinnovi automatici con un target pari al 84,28%.

Risultato finale conseguito: 85,97%*

Raggiungimento target: **100 %**

*Dati estratti da Socioweb

4.B – Corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali

Per l'anno 2019 sono stati previsti i seguenti obiettivi:

1) n. 1 corso di formazione

Risultato finale conseguito: n. 1 corso*

Raggiungimento target: **100 %**

*Convocazione e report

C) TRASPARENZA ANTICORRUZIONE

Target: partecipazione ad una sessione formativa e ottimizzazione processo pubblicazione dati

Raggiungimento target: **100 %**

Trieste, 10/10/2020

F.TO Il Presidente
(Dott. Gian Paolo Brini)
